

TRIBUNALE CIVILE DI IVREA SEZIONE FALLIMENTI

CONCORDATO PREVENTIVO N. 5/2017 XXX.

G.D.: DOTT. MATTEO BUFFONI - LIQ. GIUD.: DOTT. MAURO VICENDONE

PROCEDURA COMPETITIVA PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI

ACQUIRENTI BENI IMMOBILI E MOBILI SUDDIVISI IN TRE LOTTI

Il liquidatore giudiziale del concordato preventivo n. 5/2017, omologato con decreto del Tribunale di Ivrea del 19/4 – 30/5/2019, intende avviare procedura competitiva per la vendita in tre lotti dei sotto indicati beni immobili (e mobili) e diritti facenti parte del complesso immobiliare della società in concordato ubicati in Chivasso (To), nella zona industriale denominata Chind sita in prossimità dello svincolo autostradale della Torino-Milano.

DESCRIZIONE BENI E LOTTI

- **lotto I**, piena proprietà di capannone in corso di costruzione (allo stato grezzo: al suo interno non sono presenti pavimenti, uffici, impianti, etc.) avente una superficie coperta di mq 1.800 circa, realizzato con struttura in cemento armato prefabbricato con pannelli rifiniti in ghiaietto; sono state completate le recinzioni e la sistemazione delle aree interne destinate a cortile.

Stato locativo: libero.

Provenienza: atto di compravendita a rogito notaio XXX del 4/5/1998 rep. 104170 per acquisto dal Comune di Chivasso.

Intestazione catastale: il bene risulta censito all' Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino, Comune di Chivasso, al Catasto Terreni al Foglio 30 mappale 1119, Ente urbano, 3.251 mq ed al Catasto Fabbricati al Foglio 30 mappale 1119 subalterno 1 – F/3.

Coerenze: dall'esame dell'estratto di mappa il terreno con l'entrostante fabbricato è posto alle coerenze particelle 518 – 557 – 1045 – 1048 et 920 del foglio 30.

Precedenti edilizi: dall'esame dei provvedimenti edilizio-amministrativi depositati presso l'archivio edilizio del Comune di Chivasso è stato accertato il seguente atto autorizzativo: permesso a Costruire n. 131/08 del 3/9/2008.

Dal confronto tra i vari precedenti edilizi depositati presso l'archivio del Comune di Chivasso e lo stato di fatto degli immobili, i medesimi risultano sostanzialmente conformi.

Si evidenzia che il permesso edilizio è scaduto e dovrà essere richiesto, a cura e spese dell'acquirente, un nuovo permesso per il completamento delle opere.

- **Lotto II**, unità immobiliare già utilizzata come ufficio di mq. 230 circa, parte di una palazzina a tre piani f.t. realizzata con struttura in cemento armato, costruita su terreno assegnato in diritto di superficie per una durata di anni novantanove dal 29/7/2005 (data convenzione stipulata a rogito notaio XXX rep. 114221/30747), con facoltà di rinnovo.

Stato locativo: libero.

Provenienza: atto di compravendita a rogito notaio XXX del 22 novembre 2000 rep. 49462 al quale è seguito atto di cessione della proprietà a favore del Comune di Chivasso con la costituzione del diritto di superficie a favore della società XXX sui beni censiti al foglio 30 mappale 844 subalterni 2 et 4.

Intestazione catastale: il bene risulta censito all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino, Comune di Chivasso, al Catasto Fabbricati al Foglio 30 mappale 844 subalterno 2, Categoria A/10, Classe U, 8,5 vani, superficie catastale 231 mq, rendita euro 2.436,39, Chivasso Industria spa proprietà per 1/1 (intestazione errata: la giusta intestazione è il diritto di superficie in capo a XXX e la proprietà dell'area in capo al Comune di Chivasso).

Coerenze: dall'esame della planimetria catastale l'unità immobiliare è posta alle coerenze vano scala, cortile a tre lati.

Precedenti edilizi: dall'esame dei provvedimenti edilizio-amministrativi depositati presso l'archivio edilizio del Comune di Chivasso sono stati accertati i seguenti atti autorizzativi: permesso a Costruire n. 5/03 del 20 gennaio 2003; Comunicazione Inizio Lavori del 30 settembre 2004; D.I.A. del 27 dicembre 2007 relativa ad opere interne.

Dal confronto tra i vari precedenti edilizi depositati presso l'archivio del Comune di Chivasso e lo stato di fatto degli immobili i medesimi risultano sostanzialmente conformi.

Si evidenzia che per l'unità ubicata nella palazzina, vi sono lievi modifiche interne che dovranno essere oggetto di regolarizzazione a cura e spese dell'acquirente.

Parte mobiliare: sono compresi nel lotto gli arredi e le dotazioni d'ufficio individuate nell'inventario agli art. 26-50.

- **Lotto III**, unità immobiliare già utilizzata come mensa aziendale di mq. 230 circa, parte di una palazzina a tre piani f.t. realizzata con struttura in cemento armato, costruita su terreno assegnato in diritto di superficie per una durata di anni novantanove dal 29/7/2005 (data convenzione stipulata a rogito notaio XXX rep. 114221/30747), con facoltà di rinnovo.

Stato locativo: libero.

Provenienza: atto di compravendita a rogito notaio XXX del 22/7/2000 rep. 49462 al quale è seguito atto di cessione della proprietà a favore del Comune di Chivasso con la costituzione del diritto di superficie a favore della società XXX sui beni censiti al foglio 30 mappale 844 subalterni 2 et 4.

Intestazione catastale: il bene risulta censito all'Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Torino, Comune di Chivasso, al Catasto Fabbricati al Foglio 30 mappale 844 subalterno 4, Categoria A/10, Classe U, 8,5 vani, superficie catastale 231 mq, rendita euro 2.436,39, Chivasso Industria spa

proprietà per 1/1 (intestazione errata: la giusta intestazione è il diritto di superficie in capo a XXX e la proprietà dell'area in capo al Comune di Chivasso).

Coerenze: dall'esame della planimetria catastale l'unità immobiliare è posta alle coerenze vano scala, cortile a tre lati.

Precedenti edilizi: dall'esame dei provvedimenti edilizio-amministrativi depositati presso l'archivio edilizio del Comune di Chivasso sono stati accertati i seguenti atti autorizzativi: permesso a Costruire n. 5/03 del 20 gennaio 2003; Comunicazione Inizio Lavori del 30 settembre 2004; D.I.A. del 27 dicembre 2007 relativa ad opere interne.

Dal confronto tra i vari precedenti edilizi depositati presso l'archivio del Comune di Chivasso e lo stato di fatto degli immobili i medesimi risultano sostanzialmente conformi.

Si evidenzia che per l'unità ubicata nella palazzina, vi sono lievi modifiche interne che dovranno essere oggetto di regolarizzazione a cura e spese dell'acquirente.

Parte mobiliare: sono comprese nel lotto le dotazioni della mensa individuate nell'inventario agli art. 51-64.

Formalità pregiudizievoli: su lotti II e III (Foglio 30 mappale 844 subalterni 2-4 catasto fabbricati): verbale di pignoramento trascritto ai n.ri 45091/33204 in data 27 dicembre 2012 a favore XXX, nato a XXX (To) il XXX, C.F. XXX e contro XXX (XXX) spa, con sede in Chivasso (To), C.F. XXX (il pignoramento colpisce la piena proprietà degli immobili, mentre la società XXXspa è proprietaria del solo diritto di superficie degli immobili oggetto di pignoramento).

Servitù, vincoli, convenzioni (a valere per lotti I, II e III):

- atto di convenzione stipulato a rogito notaio XXX in data 11/6/1997 rep. 102634/23675 registrato a Torino in data 27/6/1997 al n. 17298 (atto di convezione stipulato tra il comune di Chivasso e la XXX spa in merito all'attuazione del Polo Integrato di Sviluppo).

- convenzione tra la Regione Piemonte ed il comune di Chivasso rep. 9195 del 4/12/1997 relativa al "Comparto A";

- convenzione tra la Regione Piemonte ed il comune di Chivasso rep. 4119 del 12/4/2000 (registrata all'Ufficio delle Entrate di Torino II in data 22/4/2000 al n. 4106 serie 3) relativa al "Comparto B";

- convenzione stipulata a rogito notaio XXX in data 29/7/2005 rep. 114221/30747 (trascrizioni ai n.ri 25659/40032 e 25660/40033 del 4/8/2005 - convenzione stipulata tra il comune di Chivasso e la società XXX spa);

- convenzione stipulata a rogito notaio XXX in data 9/6/2008 rep. 702453/13696 (registrata a Torino II in data 17/6/2008 al n. 11756 - convenzione stipulata tra il comune di Chivasso e la società XXX spa);

- modifica a convenzione edilizia stipulata a rogito notaio XXX in data 9/6/2008 rep. 702454/13697

(registrata a Torino II in data 17/6/2008 al n. 11757 - convenzione stipulata tra il comune di Chivasso e la società XXX spa);

- convenzione stipulata a rogito notaio XXX in data 29/3/2011 rep. 156004/29299 (trascrizione ai n.ri 8982/14118 del 07/04/2011 - convenzione stipulata tra il comune di Chivasso e la società XXX spa);

- convenzione stipulata a rogito notaio XXX in data 27/12/2011 rep. 156878/29981 (trascrizione ai n.ri 1334/965 del 11/01/2012 - convenzione stipulata tra il comune di Chivasso e la società XXX spa);

- regolamento di condominio depositato con atto stipulato a rogito XXX in data 5/7/2007 rep. 701876/13219 (registrato a Torino II in data 19/7/2007 al n. 12539).

Tenuto conto che sostanzialmente tutte le opere di urbanizzazione sono state realizzate e dismesse all'amministrazione comunale la vigenza del regolamento di condominio si riduce alle residue aree comuni non dismesse e/o non dismissibili.

Per la pulizia della Roggia e del canale non vi è un contratto di manutenzione ma un obbligo ai sensi del regolamento di condominio sopra citato.

Ulteriori precisazioni: il comparto industriale XXX è dotato di opere di urbanizzazione che sono state collaudate ed insistono su terreni per gran parte dismessi a favore del comune di Chivasso (le dismissioni dei terreni sono avvenute in forma diretta tra la XXX ed il comune e/o anche attraverso atti di permuta).

I collaudi sono avvenuti in due fasi e per i due comparti è stata suddivisa l'intera ed originaria superficie del P.I.P. (collaudo Comparto A e Comparto B).

Per quanto è stato possibile accertare restano da completare (i) un'area parcheggio denominata "p13" nella Tavola 4 allegata alla delibera di riadozione del P.I.P. avvenuta in data 30/10/2014 (ii) lo spostamento del canale insistente sui lotti 9-10 et 12 dell'allegata planimetria di cui XXX si è impegnata a realizzare l'opera a sue spese come proposto e recepito nel Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 13/5/2005.

Avvertenze: i beni immobili ricompresi nei lotti sopra indicati sono da intendersi trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con annessi diritti, azioni, ragioni, servitù attive e passive, di passaggio, irrigazione o prelievo d'acqua, apparenti e non apparenti, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, come visto e piaciuto e come detenuto in forza dei titoli di proprietà e del possesso e con particolare riferimento a quanto evidenziato nell'elaborato peritale di stima depositato presso la cancelleria fallimentare del Tribunale di Ivrea in merito alla destinazione urbanistica degli immobili.

Quanto ai beni mobili (anch'essi trasferiti nel luogo e nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano)

l'aggiudicatario dichiarerà espressamente di aver preso direttamente visione degli stessi e di nulla avere ad eccepire in ordine alla loro quantità, identità, condizione giuridica, qualità, stato di conservazione, funzionamento e quant'altro assumendo su di sé, esonerandone il fallimento, ogni onere di accertamento della loro conformità alla normativa sulla sicurezza, nonché ogni onere connesso al loro eventuale smaltimento.

PREZZI BASE LOTTI

Lotto I, euro 360.000,00 (euro trecentosessantamila/00) oltre imposte di legge.

Lotto II, euro 92.400,00 (euro novantamilaquattrocento/00) oltre imposte di legge per la parte immobiliare oltre euro 3.600,00 (euro milleseicento/00) oltre imposte di legge per la parte mobiliare.

Lotto III, euro 92.400,00 (euro novantamilaquattrocento/00) oltre imposte di legge per la parte immobiliare oltre euro 1.600,00 (euro milleseicento/00) oltre imposte di legge per la parte mobiliare.

REQUISITI DELL'OFFERTA

Le offerte, in bollo da euro 16,00, dovranno essere depositate presso lo studio del liquidatore giudiziale dott. Mauro Vicendone in Torino, via Aurelio Saffi n. 21 (orario ricevimento dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00), **entro e non oltre le ore 12,00 del 28/1/2021** in busta chiusa con indicazione all'esterno del nome e cognome del liquidatore, del nome e numero della procedura e del giorno dell'apertura delle buste.

Il liquidatore o un suo incaricato identificherà chi materialmente provvederà al deposito ed annoterà data ed ora in cui è avvenuto.

Non saranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la scadenza del termine sopra indicato. All'offerta dovrà essere allegato assegno circolare non trasferibile intestato a "*concordato preventivo n. 5/2017 Tribunale Ivrea*", a titolo di cauzione per una somma pari al 20% del prezzo offerto, nonché copia del presente avviso sottoscritta in ogni pagina ed in calce in segno di integrale accettazione.

L'offerta, avente carattere irrevocabile per 120 giorni dal deposito, redatta in lingua italiana, dovrà contenere:

- in caso di offerente persona fisica nome, cognome, data e luogo di nascita, numero di codice fiscale, stato civile, residenza e recapito telefonico e numero di fax o PEC dell'offerente da utilizzarsi per le comunicazioni del liquidatore; alla stessa dovrà essere allegata copia della carta d'identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità;
- se l'offerente è persona giuridica dovranno essere documentati i poteri di rappresentanza del sottoscrittore (allegando visura camerale aggiornata e copia di un documento di riconoscimento del legale rappresentante) e dovranno essere indicati ragione sociale e/o denominazione della società o ente offerente, sede sociale, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese (se la società ne sia

provvista), codice fiscale e partita IVA, recapito telefonico e numero di fax o PEC da utilizzarsi per le comunicazioni del liquidatore;

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione del presente avviso, degli allegati, delle perizie di stima, in quanto le pubblicazioni che vengono effettuate non possono considerarsi esaustive delle condizioni cui la vendita è sottoposta;
- l'espressa accettazione di tutte le condizioni ed i termini del presente avviso, ivi incluse le condizioni di vendita di cui al presente avviso;
- l'indicazione del corrispettivo offerto per l'acquisto del lotto.

L'offerta dovrà essere siglata in ogni sua parte (compresi gli allegati) e sottoscritta in calce per esteso dall'offerente e/o da soggetto dotato di potere di firma, idoneo ad impegnare legalmente l'offerente.

L'offerente dovrà dichiarare la propria residenza o eleggere domicilio nel Comune di Chivasso; in difetto le comunicazioni saranno effettuate presso la cancelleria fall.re del Tribunale di Ivrea.

L'offerente dovrà altresì dichiarare di non essere sottoposto a procedura di liquidazione o concorsuale o, comunque, a qualsiasi tipo di procedura che denoti stato di crisi o d'insolvenza.

CONDIZIONI DI VENDITA

La procedura competitiva è equiparata alla vendita forzata e non è pertanto soggetta alla normativa in tema di vizi o difformità dei beni oggetto di trasferimento, mancanze di qualità, anche in deroga alla disposizioni di cui alla sez. I del capo I, del titolo III del libro IV del c.c

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

- il lotto verrà trasferito secondo la clausola di c.d. "*visto e piaciuto, rimossa ogni eccezione*", nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, non assumendo la procedura alcuna responsabilità e/o onere in merito allo stato di fatto e di diritto in cui si trova e/o in cui si troveranno i beni al momento della vendita e non rilasciando la procedura alcuna garanzia in ordine alla consistenza e/o sussistenza e/o qualità e/o obsolescenza e/o inidoneità all'uso dei medesimi, con esonero della procedura dalla garanzia per evizione, per vizi e/o da qualsivoglia responsabilità e/o onere;
- la procedura non assume alcuna responsabilità per eventuali errori e/o omissioni contenute nelle perizie e/o elenchi disposti dalla procedura relativamente al lotto (la procedura è esonerata dalla garanzia per evizione, per vizi e per mancanza di qualità del lotto intendendosi la procedura liberata da ogni e qualsiasi responsabilità a riguardo, anche in deroga all'art. 1494 c.c.);
- sarà onere dell'acquirente effettuare ogni verifica in merito alle condizioni di diritto e di fatto (anche ambientali) del lotto a proprie spese, cura, onere e responsabilità e senza nessuna responsabilità e/o onere a carico della procedura.

Con la partecipazione alla gara l'aggiudicatario:

- rinuncia espressamente a far valere nei confronti della procedura qualsivoglia eccezione e/o richiesta e/o pretesa economica in ordine all'identità, alla condizione giuridica, alla qualità e/o consistenza e/o sussistenza dell'unità immobiliare componente il lotto, nonché a far valere un eventuale diritto alla riduzione del corrispettivo dovuto e/o al risarcimento dei danni e/o alla risoluzione e/o all'invalidità parziale e/o integrale della vendita (la vendita in oggetto sarà, pertanto, ad esclusivo rischio e pericolo del futuro acquirente);
- esonera la procedura da ogni garanzia e obbligo in relazione alla conformità e/o adeguamento dei beni alle norme vigenti in materia di tutela ambientale, anche per suolo e sottosuolo oggetto del compendio oggetto di vendita, di smaltimento rifiuti, di bonifica, di prevenzione, sicurezza, infortunistica e tutela della salute;
- accetta incondizionatamente il lotto assumendosi ogni rischio relativo all'effettivo e regolare funzionamento dei beni che lo compongono; pertanto, nel caso in cui i beni oggetto della vendita dovessero eventualmente risultare carenti dei requisiti previsti dalle prescrizioni normative e/o viziati o carenti di qualità e/o di proprietà di terzi e/o gravati, in tutto o in parte, da diritti reali e/o personali anche di garanzia e/o di godimento di terzi, l'acquirente:
- rinuncia espressamente a far valere nei confronti della procedura qualsivoglia richiesta e/o pretesa economica e/o eventuale diritto alla riduzione del corrispettivo dovuto e/o al risarcimento dei danni e/o alla risoluzione e/o all'invalidità parziale e/o integrale della vendita;
- si impegna a mantenere indenne e manlevare la procedura ed i loro eventuali aventi causa da qualsivoglia responsabilità e/o richiesta e/o pretesa avanzata agli stessi da qualsivoglia soggetto terzo (pubblico o privato), relativamente al lotto oggetto della vendita;
- assume, sotto la sua piena ed esclusiva responsabilità, gli eventuali rischi connessi alla conformità degli enti immobiliari componenti il lotto alle attuali prescrizioni normative, con esonero della procedura da qualsivoglia responsabilità.

UDIENZA APERTURA BUSTE, PREZZI, DATE E ORA GARE CON ADOZIONE DI MISURE PER COVID-19

In ottemperanza agli obblighi di massima tutela igienico sanitaria volti a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'ammissione all'udienza e la partecipazione fisica alla medesima sarà limitata ai soli soggetti offerenti con obbligo di rispetto delle misure governative volte al contenimento della diffusione del contagio (misurazione della temperatura corporea, mantenimento della distanza interpersonale, utilizzo di mascherina chirurgica, sanificazione delle mani mediante soluzione disinfettanti idroalcoliche).

L'udienza per l'apertura delle buste e per l'esame delle offerte avverrà il giorno **28/1/2021 alle ore 15,00**, presso lo studio del liquidatore giudiziale dott. Mauro Vicendone in Torino, via Aurelio Saffi

n. 21.

Seguiranno eventuali gare ai prezzi, alla data ed alle ore sotto indicate:

lotto	prezzo base	data ed ora gara
I	360.000,00	28/1/2021 ore 15,30
II	96.000,00	28/1/2021 ore 15,45
II	94.000,00	28/1/2021 ore 16,00

L'individuazione del miglior offerente sarà effettuata rispetto all'offerente che avrà offerto il prezzo più alto.

E' in facoltà, comunque, del liquidatore, in ipotesi di pluralità di offerte, di disporre immediatamente una gara in forma orale, con aumenti minimi per gli importi di euro 3.000,00 (tremila/00) per il lotto I, euro 1.000,00 (mille/00) per il lotto II, euro 1.000,00 (mille/00) per il lotto III.

Per ogni rilancio sarà concesso il termine di un minuto per proporre il successivo rilancio;

Il liquidatore dichiarerà aggiudicatario provvisorio il soggetto che, a seguito di rilanci, abbia offerto il prezzo più elevato (il prezzo per l'acquisto del lotto sarà quello che risulterà all'esito ed esaurite le operazioni di vendita).

Le cauzioni versate dagli offerenti non aggiudicatari saranno immediatamente restituite mentre la cauzione versata dall'aggiudicatario provvisorio verrà trattenuta dalla procedura ed imputata in conto prezzo in caso di definitiva stipula dell'atto di cessione.

Il tutto fermo restando il diritto della procedura di trattenere a titolo di multa la cauzione dell'aggiudicatario risultato inadempiente agli obblighi assunti.

La procedura si riserva in ogni caso la possibilità di sospendere la vendita ove nei dieci giorni successivi al deposito in cancelleria del verbale di gara pervenga al liquidatore una "*proposta migliorativa*" almeno pari al prezzo di aggiudicazione provvisoria maggiorato del 10%.

La "*proposta migliorativa*", effettuata secondo le condizioni di vendita e le modalità di presentazione delle offerte dettate nel presente avviso di vendita, dovrà essere accompagnata da un assegno circolare a cauzione, pari al 10% dell'importo contenuto nella proposta medesima.

In caso di scioglimento positivo della riserva, verrà indetta una successiva gara aperta ad ogni nuovo offerente ed all'aggiudicatario provvisorio (previa integrazione da parte del predetto della precedente cauzione).

Varranno tutte le previsioni del presente avviso anche con riferimento ai poteri del liquidatore.

PAGAMENTO DEL PREZZO E STIPULA ATTO DI TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI

L'aggiudicatario, entro 30 giorni dalla comunicazione di definitività dell'aggiudicazione, dovrà pagare al liquidatore il prezzo di aggiudicazione, al netto della cauzione, tramite assegno circolare

intestato a “*concordato preventivo n. 5/2017 Tribunale Ivrea*”.

Se l’aggiudicatario non provvederà al pagamento nel termine indicato, perderà la cauzione versata, che verrà così definitivamente acquisita all’attivo della procedura.

Il liquidatore ed il soggetto risultato acquirente definitivo provvederanno quindi a sottoscrivere l’atto di trasferimento immobiliare avanti notaio scelto dalla curatela e nella data individuata dal liquidatore (e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla data di versamento del saldo prezzo), a spese integrali dell’acquirente (a titolo esemplificativo e non esaustivo, spese notarili, imposte, tasse, compensi notarili, APE, CDU, spese per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli, ecc).

Le sopra indicate spese di trasferimento (secondo la quantificazione e le istruzioni che saranno impartite a proposito dal notaio) dovranno essere versate dall’aggiudicatario definitivo al notaio scelto dalla curatela con espresso avvertimento che in difetto non si procederà con la stipula del rogito notarile, rimanendo comunque impregiudicata in tal caso ogni altra conseguenza di legge.

Perfezionata la vendita, il Giudice Delegato ordinerà la cancellazione delle eventuali formalità pregiudizievoli sui beni immobili trasferiti.

La cancellazione delle formalità sotto indicate sarà effettuata successivamente all’atto notarile ed i costi ed oneri saranno a totale carico dell’acquirente.

La quota mobiliare del prezzo finale d’aggiudicazione sarà regolarizzata con idonea fattura.

VISITE ED INFORMAZIONI

Per eventuali visite contattare lo studio dott. Mauro Vicendone tel. 011-4333335 e-mail: maurovicendone@libero.it

PUBBLICITA’

Il presente avviso, per estratto, omissis il nominativo della società in concordato preventivo e di eventuali terzi dovrà, almeno 30 giorni prima della data di scadenza del termine di presentazione delle offerte:

- pubblicato sul portale delle vendite pubbliche accessibile agli indirizzi portalevenditepubbliche.giustizia.it; pvp.giustizia.it;
- La Stampa edizione regionale e siti internet collegati;
- inserito sui siti internet www.astegiudiziarie.it - www.tribunale.ivrea.giustizia.it - www.astalegale.net;
- comunicato a chiunque abbia manifestato interesse scritto all’acquisto.

Torino, lì 22 novembre 2020

Il liquidatore giudiziale dott. Mauro Vicendone